

Una vita insieme

Cinquantasette anni insieme!...

Orlindo Riccioni

UNA VITA INSIEME

Cinquantasette anni insieme!....

racconto

*A mia moglie ISIDE,
che mi è stata sempre vicina
con amore e intelligenza
in questo lungo cammino
e ai nostri figli, Laura e Marco,
perché abbiano a conoscere meglio
questa piacevole storia.*

A Iside

Nata per sorridere:

*Lo sguardo dolce corona il tuo sorriso
e il candore risplende sul tuo viso.*

Nata tu sei per essere felice

Sei come il mare profondamente azzurro.

Tu sei la luna che manda via le tenebre.

L'azzurro dei tuoi occhi mi ricorda il cielo!

Che la tua vita sia sempre serena.

Anche il tuo nome ti definisce regina.

Ama la vita come essa ti ama.

Premessa

Una coppia che oggi vanta un percorso come quello che mi accingo a raccontare, quasi si sente come un pesce fuor d'acqua!

Mi capita spesso, guardando la televisione, vedere un ragazzo e una ragazza, che dialogano con il conduttore della trasmissione sugli argomenti più vari: ebbene, io sto lì ad aspettare, per sapere se sono sposati, o sono fidanzati, o sono...compagni, che convivono.

Mi è diventata quasi una fissazione!

Quando sento dire: “mia moglie” o “mio marito” provo quasi un piacere, una soddisfazione, perché ho l'impressione che quei due abbiano qualcosa in più. rispetto agli altri, mi sembra quasi di sentirli più vicini, perché, come me e mia moglie, un giorno si giurarono fedeltà e amore “per il resto dei loro giorni”!

Chi legge questi concetti può pensare le cose più varie.

Ne cito qualcuna:

“E' cosa da vecchio...rincoglionito!”:

“Che vuoi! E' rimasto fermo ai tempi ormai andati!”.

“Sentendo che una coppia è sposata, pensa che... in compagnia si soffre meglio!”.

Non è vero! Non condivido affatto quegli eventuali pensieri!...!

Forse non lo so esattamente neppure io perché, ma ho quasi la sensazione di trovarmi di fronte a una coppia che fa le cose con maggiore serietà!

Sarà pure sbagliato, ma per me è così!

Al contrario, se parlano di compagno e compagna, mi sembra quasi di soffrirne.

Capisco, ripeto, che è una fissazione, che forse sono

uno... fuori stagione, ma per me, che sono sposato con la stessa donna da cinquantasette anni, il matrimonio è, e rimane, l'istituto che impegna per l'intera vita senza condizionamenti!

E' un impegno che si sottoscrive di fronte a testimoni con serietà e convinzione!

D'altra parte, un uomo e una donna che si mettono insieme così, perché a loro piace stare insieme, ha l'aspetto di un impiego: ci sto finché non mi capita di meglio, poi cambio!

E questo spesso vale più per la donna che per l'uomo, perché adesso lei in genere non ha problemi; si mantiene da sola! Quando non le piace più. lo manda " a quel paese!".

Da giovane avevo una gatta che faceva la stessa cosa! Mi era molto simpatica, ma era una gatta!....

Già da queste poche righe si capisce chiaramente che personalmente sono contro le unioni di fatto, perché credo nell'istituto della famiglia e questa ha bisogno di essere tale per tutta la vita.

Comunque sono due cose diverse parlare di coppia e di famiglia. Una coppia non forma una famiglia. Questa è costituita da tre elementi: lei; lui e i figli!

Come è possibile non rendersi conto che questi sono felici e appagati, quando con un solo sguardo possono abbracciare tutti e due i genitori!

Indubbiamente una delle caratteristiche dell'essere umano è l'adattamento, quindi i figli si possono pure adattare a vedere i propri genitori separati, o divorziati, però non è un danno psicologico vedere, ad esempio, che la mamma convive con un suo compagno e il suo papà con relativa compagna?

Come fa quel figlio, o figlia, ad assumere il concetto di famiglia!

E questo è uno dei maggiori danni che si possa arrecare, perché non ci sono più valori, principi, c'è soltanto

dare sfogo ai propri istinti, facendo un uso improprio della parola "amore".

Non sono degli autentici incoscienti coloro i quali, dopo aver messo al mondo dei figli, vanno ognuno per la propria strada?

Non riesco a capire perché ci si meraviglia, se ragazzi, quasi ancora bambini, muoiono per eccesso di droga; oppure per guida irresponsabile! In quei casi non dovrebbero essere messi in galera coloro che li hanno messi al mondo in modo irresponsabile?

Quando un ragazzo, o una ragazza, sentono il bisogno di passare la notte in una discoteca riempendosi di alcool e di droga, i loro genitori si chiedono quale ne è la ragione?

Se un bicchiere è pieno, non riuscirò mai a versarci dentro altro liquido! Se l'anima è insoddisfatta, se manca un sicuro riferimento, è automatico andarne alla ricerca! E' ciò che succede oggi a tanti ragazzi e giovani!

Quando un uomo abitualmente si ubbriaca, o ingerisce droga, cosa fa?

Cerca di distrarsi, di estraniarsi dalla realtà, di dimenticare!

La delusione, l'insoddisfazione della vita, conduce a quegli estremi.... e anche peggio!....

Perché i genitori, le famiglie non prevengono quelle situazioni? La risposta è semplicissima: sono esse stesse vittime della stessa sindrome! E' come un processo a catena!

Alla base di molti malesseri della società, cosiddetta civile, c'è quello della cellula costitutiva: la famiglia!

Quanto ho espresso va considerato soltanto come uno sfogo a carattere personale! E' stata una esposizione piuttosto veemente di una opinione!

Non vuole assolutamente essere critica, o polemica, una specie di diagnosi, nella quale si propone sottovoce, ma non tanto, una terapia.

Mi viene in mente il gioco televisivo condotto tutte le sere da Carlo Conti: L'Eredità. Quando interpella un nuovo concorrente, prima di fare la domanda-quiz, chiede delle informazioni a carattere personale, tra le quali non manca mai una finale: “Sposata/o, fidanzata/o, o singola/o?”

Quando il concorrente risponde “fidanzata/o”, specialmente se il fidanzamento dura da lungo

tempo, non manca mai, o quasi mai, la domanda: “Prospettiva di matrimonio?”

Forse sbaglio, ma ho l'impressione che il conduttore spera che gli rispondano di avere in programma di sposarsi.

Sono cose che possono apparire di scarso significato, però, pensandoci su, se ne può scoprire l'importanza.

Se, leggendo queste note, anche una sola persona fosse spinta a riflettere, sarei soddisfatto!